



CORRETTO SMALTIMENTO RIFIUTI




Secondo il rapporto ISPRA dell'ottobre 2017 che prende in considerazione i dati del 2016, in Italia sono stati prodotti in tutto l'anno












30,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani
con un aumento rispetto al 2015 del 2% (+590 mila tonnellate circa)

La produzione pro capite si attesta a 497 chilogrammi per abitante per anno con un incremento percentuale, tra il 2015 e il 2016, pari al 2,1%.

Tutti questi rifiuti se non smaltiti correttamente causano un inquinamento insostenibile per il nostro pianeta e vanno ad impattare fortemente sugli ecosistemi terrestri e marini mettendo in pericolo molte specie animali e vegetali.

La seguente tabella mostra a titolo esemplificativo quanto tempo occorre per far sì che i rifiuti si decompongano naturalmente:

	TIPOLOGIA RIFIUTO	NEL TERRENO	MARE
	Bottiglia o un sacchetto di plastica	100 - 1000 anni	1000 anni
	Bottiglia di vetro	Circa 400 anni	1000 anni
	Schede telefoniche, ricariche e simili	Circa 100 anni	1000 anni

	Piatti e posate di plastica	100 - 1000 anni	100 - 1000 anni
	Contenitore di polistirolo	Più di 1000 anni	100 - 1000 anni
	Lattina d'alluminio per bibite	10 - 100 anni	500 anni
	Pannolino usa e getta	Circa 400 anni	Circa 200 anni
	Gomma da masticare	5 anni	5 anni
	Mozzicone di sigaretta	1 - 2 anni	2 - 5 anni
	Indumento di lana o cotone	1 anno	8 - 10 mesi
	Torsolo di una mela	3 mesi	3 - 6 mesi
	Fiammiferi o cerini	6 mesi	6 mesi
	Fazzoletti e tovaglioli di carta	3 mesi	3 mesi
	Giornali e riviste	6 mesi	2 mesi

Fonte: Legambiente-UNEP

Come si può notare servono centinaia se non migliaia di anni per far sì che un rifiuto "scompaia" da solo e soprattutto per quanto riguarda i rifiuti plastici, non possiamo aspettare che la bottiglietta o il sacchetto si degradi naturalmente.

COME FARE ALLORA PER TUTELARE IL NOSTRO PIANETA?

È necessario evitare di gettare i rifiuti nell'ambiente ed occorre smaltirli in maniera corretta cercando di riciclare il più possibile i materiali. La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro, dell'ambiente in cui viviamo ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, al vetro, al legno, ai medicinali, alle pile esauste contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.

Il riciclaggio dei rifiuti consente importanti risparmi di energia e di materie prime:

- Oltre a combattere il cambiamento climatico la **carta riciclata** consente di far diminuire il disboscamento, prevenire l'erosione del suolo, preservare i bacini idrici e proteggere la biodiversità. Dal punto di vista umanitario la carta riciclata permette di preservare foreste che ospitano e sostengono centinaia di milioni di indigeni.
- Si stima che 1,6 miliardi di persone siano fortemente dipendenti dalle foreste. Per produrre una tonnellata di carta riciclata vengono utilizzati 2700 kWh di energia elettrica e 1800 litri d'acqua risparmiando 4100 kWh di energia elettrica, 26 metri cubi d'acqua e l'emissione di 27 chili di CO2 ed inoltre non viene abbattuto nessun albero.
- Il conferimento in discarica tradizionale dell'umido risulta uno spreco, poiché può essere utilizzato per produrre compost.
- Per produrre 1 kg di **alluminio**, occorrono 15 kWh di energia elettrica; per produrre un kg di alluminio riciclato, servono invece 0,8 kWh: in Italia, ogni anno, vengono consumate più di 1 miliardo e 500 mila lattine.
- Se non differenziati, i **farmaci** in discarica possono dar luogo ad emanazioni tossiche ed inquinare il percolato; inoltre, la presenza di antibiotici nei rifiuti può favorire la selezione di ceppi batterici resistenti agli stessi antibiotici.
- La raccolta differenziata del **vetro** permette un risparmio annuo, in Italia, pari a 400.000 tonnellate di petrolio. Nel 2012 il riciclo di imballaggi di vetro in Italia ha raggiunto quota 76%.
- Da 100 kg di **olio usato** se ne ottengono 68 di olio nuovo: 1 solo kg di olio usato disperso nell'ambiente inquina 1.000 metri cubi d'acqua.

(fonti: wikipedia, educambiente.tv, legambiente, WWF)

Una buona raccolta differenziata passa per un'opportuna separazione degli stessi rifiuti, è fondamentale che questi vengano raccolti in contenitori separati (uno per ciascuna tipologia di rifiuto) ed idonei al loro contenimento.